

Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 38-1858

Costituzione di un Osservatorio regionale permanente sulle RSA.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 con cui è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia ed il rischio di recrudescenze;

Preso atto che anche in questa fase di superamento dell'emergenza:

- la popolazione anziana ospite delle strutture residenziali socio-sanitarie, nella maggioranza dei casi costituita da soggetti di età superiore agli 80 anni, affetti da patologie croniche, neurologiche e da disabilità, si caratterizza per un maggior rischio di infezione da SARS-CoV-2;
- il virus è ancora in circolazione e si registrano piccoli focolai di infezione anche nei suddetti contesti a rischio;
- è necessario mantenere un attento monitoraggio in ordine all'adozione di tutte le misure precauzionali volte alla precoce individuazione dei casi di pazienti infettati da Covid-19 e volte al contenimento del rischio;

Premesso che:

- al fine di garantire all'interno delle strutture assistenziali e socio-sanitarie la continuità dell'assistenza in condizioni di massima sicurezza per i pazienti e di ridurre al minimo il rischio per il personale ivi operante, con DGR n. 2-1181 del 31 marzo 2020, si approvava un Protocollo d'Intesa fra l'Unità di crisi della Regione Piemonte, le Prefetture, le Città Metropolitane e le Province del Piemonte; tale protocollo contiene indicazioni operative sull'assistenza territoriale e nelle strutture assistenziali e socio-sanitarie, ivi comprese le RSA;

- in base all'accordo raggiunto tra i sottoscrittori del protocollo a carico dei seguenti soggetti giuridici deriva l'obbligo di porre in essere alcuni adempimenti sotto indicati:

- a carico della Regione Piemonte:
 - predisporre un sistema di mappatura relativo al monitoraggio continuo delle singole RSA
 - mettere a disposizione dei Sindaci una piattaforma digitale per consultare lo stato di salute dei cittadini del Comune e prescrivere le misure di competenza
 - attuare un programma graduale di monitoraggio sierologico di ospiti ed operatori delle RSA
 - favorire il reperimento e la temporanea sostituzione del personale sociosanitario necessario nelle RSA
 - inserire una rappresentanza delle RSA piemontesi nell'Unità di crisi, al fine di favorire azioni comuni e condivise;
- a carico della Prefettura di Torino:
 - garantire (con il supporto dei Direttori Sanitari e delle Commissioni di Vigilanza delle ASL) il coordinamento, con le altre Prefetture della Regione, del monitoraggio delle situazioni delle Residenze Sanitarie Assistenziali, in ordine ai casi positivi e sospetti

degli ospiti, alla capacità di isolamento dei medesimi, alle unità di personale sanitario e di assistenza disponibili;

- a carico delle Prefetture del Piemonte:
 - concorrere, in caso se ne ravvisasse l'esigenza, nella verifica di disponibilità di strutture ricettive, prossime al luogo di lavoro, per accogliere il personale sanitario e assistenziale impiegato nelle RSA;
- a carico dei Gestori delle strutture assistenziali e socio-sanitarie (ivi comprese le RSA):
 - garantire agli ospiti ed ai lavoratori, adeguati livelli di protezione, assicurando l'efficace isolamento all'interno della struttura sociosanitaria degli ospiti risultati positivi al contagio da Covid-19 e sottoposti a regime di quarantena ed adottando tutte le misure igienico-sanitarie necessarie ad evitare il rischio della diffusione del contagio, sulla base anche delle indicazioni contenute nel documento allegato al protocollo medesimo, denominato: "Linee di indirizzo ministeriali, ISS, e indicazioni operative sull'assistenza territoriale";
- a carico delle Province:
 - convocare, coordinare, monitorare in accordo con le Prefetture competenti per territorio le attività delle cabine di Regia.

- le statuizioni contenute nel protocollo sono tuttora operanti e cogenti; soprattutto particolare attenzione deve essere data alla verifica della corretta applicazione di quelle precauzioni atte a prevenire la diffusione del contagio da Covid-19 mediante l'adozione di tutte le misure igienico-sanitarie sulla base anche dei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità e delle disposizioni nazionali e regionali in materia nonché delle indicazioni date dalle principali società scientifiche;

Richiamati:

- l'Art. 14 del succitato protocollo che così statuisce:
"Le Province piemontesi, al fine di coordinare e monitorare l'attuazione del presente Protocollo, istituiscono, d'intesa con la Prefettura territorialmente competente, Cabine di regia in cui siano rappresentati tutti gli attori delle RSA piemontesi: associazioni datoriali, Ordini professionali e Organizzazioni sindacali rappresentanti gli operatori, associazioni di pazienti e familiari maggiormente rappresentative, associazioni di rappresentanza degli Enti locali, nonché un rappresentante degli Enti gestori e dell'ASL di competenza."
- la DGR 5 giugno 2020 n. 16-1481, con cui, nel frattempo, si è disposta l'istituzione del Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale "Malattie ed Emergenze Infettive", che è subentrato nelle competenze sanitarie dell'Unità di crisi regionale;

Dato atto, che la Regione Piemonte si avvarrà del Dipartimento interaziendale funzionale "Malattie ed Emergenze infettive" per il coordinamento delle attività che le ASL dovranno realizzare sul territorio;

Vista la nota inviata dal Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della salute Dott. Urbani prot. n. 12627 del 19 giugno 2020 (acquisita al protocollo regionale al n. 20476 in data 23/06/2020) in cui si esplicita l'opportunità che la Regione Piemonte prosegua nell'impegno di dare seguito puntuale a quanto dettato dal protocollo di intesa fra Unità di Crisi Regione Piemonte – Prefetture - Città metropolitana e Province del Piemonte emanato il 31 marzo 2020, ove sono fissate le linee guida per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti delle residenze sanitarie assistenziali;

Dato atto che durante il periodo di maggior emergenza collegata alla diffusione dell'epidemia da SARS-COV-2:

- all'interno della Unità di Crisi regionale, istituita con DPGR 22 febbraio 2020, n. 20, erano già operative, come da protocollo approvato con DGR n. 2-1181/2020, le Cabine di regia provinciali;

- il coordinamento delle stesse era assicurato dalla Prefettura di Torino; tale supporto offerto dalla suddetta Prefettura ha consentito di affrontare le complesse problematiche via via emergenti con omogenee modalità di approccio alle stesse.

Considerata altresì la necessità, vista la positiva esperienza maturata, di istituire in via permanente un Osservatorio Regionale delle RSA così articolato:

- 1 rappresentante designato dalle Prefetture del Piemonte;
- Il Direttore della Sanità e Welfare della Regione Piemonte od un suo delegato, con funzioni di coordinamento;
- 1 rappresentante del Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed Emergenze Infettive”;
- 1 rappresentante del settore “Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità” della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- 1 rappresentante del settore “Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari” della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- 1 rappresentante regionale designato di comune accordo dalle associazioni datoriali maggiormente rappresentative;
- 1 rappresentante regionale designato di comune accordo dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- 1 rappresentante regionale dell’Ordine dei Medici;
- 1 rappresentante regionale dell’Ordine professionale infermieristico;
- 1 rappresentante degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del territorio regionale, designato in accordo tra gli stessi.

Dato atto che l’Osservatorio Regionale potrà essere integrato dai rappresentanti delle Aziende Sanitarie Locali e dei Comuni a seconda delle problematiche/necessità territoriali che si dovessero riscontrare.

Ritenuto di attribuire all’Osservatorio Regionale il compito di favorire l’attività ed il coordinamento fra le Cabine di Regia provinciali e di concorrere all’individuazione di soluzioni omogenee da attivarsi su tutti i territori, anche attraverso l’attività svolta dal Dipartimento interaziendale “Malattie ed Emergenze Infettive”.

Considerato che l’Osservatorio Regionale dovrà essere convocato dal Direttore della Sanità e Welfare, entro il 31 agosto 2020, per l’insediamento, e successivamente con cadenza legata all’andamento dell’epidemia, nonché su eventuale richiesta della Prefettura di Torino;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

delibera

- di istituire un Osservatorio Regionale delle RSA così articolato:
 - 1 rappresentante designato dalle Prefetture del Piemonte;
 - Il Direttore della Sanità e Welfare della Regione Piemonte od un suo delegato, con funzioni di coordinamento;
 - 1 rappresentante del Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed Emergenze Infettive”;
 - 1 rappresentante del settore “Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità” della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;

- 1 rappresentante del settore “Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari” della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
 - 1 rappresentante regionale designato di comune accordo dalle associazioni datoriali maggiormente rappresentative;
 - 1 rappresentante regionale designato di comune accordo dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
 - 1 rappresentante regionale dell’Ordine dei Medici;
 - 1 rappresentante regionale dell’Ordine professionale infermieristico;
 - 1 rappresentante degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del territorio regionale, designato in accordo tra gli stessi.
- di dare atto che l’Osservatorio Regionale potrà essere integrato dai rappresentanti delle Aziende Sanitarie Locali e dei Comuni a seconda delle problematiche/necessità territoriali che si dovessero riscontrare.
 - di attribuire all’Osservatorio Regionale il compito di favorire l’attività ed il coordinamento fra le Cabine di Regia provinciali e di concorrere all’individuazione di soluzioni omogenee da attivarsi su tutti i territori, anche attraverso l’attività svolta dal Dipartimento interaziendale “Malattie ed Emergenze Infettive”;
 - di stabilire che l’Osservatorio Regionale sarà convocato dal Direttore della direzione regionale Sanità e Welfare, entro il 31 agosto 2020, per l’insediamento, e successivamente con cadenza legata all’andamento dell’epidemia, nonché su eventuale richiesta della Prefettura di Torino;
 - di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)